

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 052000/bis

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello aggiungendo il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compilato dal rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio:** è proprietario; indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o il nome dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
Nei piani isolati con intalze: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interni i piani mediamente interni per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multicella):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
 Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a c.a. (2B) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a c.a. (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, presenza, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi, è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di sistemi misti di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G e H della parte "multicella".
 G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
 G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
 G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
 I1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
 H1: Muratura armata o con intonaci armati
 H2: Muratura con intonaci non identifiati rinforzi
 Per le strutture intelaiate le temperature sono segnalate quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
 Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
 Indica i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
 Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
 Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
 Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiamo già lasciato l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento, agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere appesa nel riquadro trapeziato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere appesa nel riquadro trapeziato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SIMICA
 (Aedes 05/2000) bis Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Identificativo Sopraluogo: 14074
 Squadra: 14074 Scheda n. 14074 Data: 09/05/2011

Provincia: TERAMO
 Comune: Pietrosanese

Frazione/Località: Sopratoregg
 Indirizzo: Sopratoregg
 Via: Sopratoregg
 Corso: Sopratoregg
 Vicolo: Sopratoregg
 Piazza: Sopratoregg
 Num. Civico: 113

Denominazione edificio o proprietario: SIVITILLI LEVA

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Età		Usi - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturaz. (max. 2)	Usi	N° unità d'uso
1	2.50	A < 50	I < 400-500	U Abitativo	1
2	2.50-3.50	B 50 - 70	L 400 - 650	U Produttivo	65%
3	3.50-5.0	C 70 - 100	M 650 - 900	U Commerciale	< 30%
4	> 5.0	D 100 - 130	N 900 - 1200	U Uffici	Non utilizz.
5	> 12	E 130 - 170	O 1200 - 1600	U Serv. Pub.	Non finit.
6	Piani interrati	F 170 - 230	P 1600 - 2200	U Deposito	Abbandon.
7	A 0 c 0 2	G 230 - 300	Q 2200 - 3000	U Strategico	Proprietà
8	B 0 c 1 c 0 3	H 300 - 400	R > 3000	U Turis.-ricet.	Proprietà

SEZIONE 3 Tipologia (multicella: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture		
	A	B	C	D	E	F	G	H	Tela in c.a.	Pareti in c.a.	Tela in acciaio
1 Non identificate											
2 Volte senza catene											
3 Volte con catene											
4 Travi con soletta deformabile											
5 Travi con soletta semirigida											
6 Travi con soletta rigida											

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno prevalente	DANNO (1)								PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI									
	D4-D5 Gravissimo		D2-D3 Medio grave		D1 Leggero		Nullo		Denominazioni		Conservazione struttura		Riparazione		Puntelli		Trasparenza e protezione passaggi	
1 Strutture verticali																		
2 Solaie																		
3 Scale																		
4 Copertura																		
5 Temperature-tramezzi																		
6 Danno prevalente																		

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasparenza e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...								
2 Caduta tegole, cornicioni...								
3 Caduta cornicioni, parapetti...								
4 Caduta altri oggetti interni o esterni								
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6 Danno alla rete elettrica o del gas								

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI		
	A	B	C	Divieto di accesso	Trasparenza e protezz. passaggi	E
1 Crolli o cadute da altre costruzioni						
2 Rottura di reti di distribuzione						

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Orsa 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): 1 Versanti incontenibili 2 Terreno di fondazione

1 Orsa 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Pianura 5 Assenti 6 Generati dal sisma 7 Acquisiti dal sisma 8 Presenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio: BASSO, ALTO

Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento, E Edificio INAGIBILE, F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: Edificio inclinato - gravi danni alle murature portanti interne ed esterne nonché ai solaie sovrapposti. Comparsa bolle di carbonatazione.

Il compilatore (in stampatello): SALVO SANI, FRANCO FERDINANDO

Firma: Franco Ferdinando

SEZIONE 3 Tipologia (multicella: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

SEZIONE 9 Altre osservazioni